

Policy per la protezione dei minori (CPP) - ITALIA

("Child Protection Policy")

L'Associazione Liberation Route Italia (LRE Italia), insieme al Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema (Italia) è partner del progetto "*Persecution Through Their Eyes*", finanziato dall'Unione Europea e gestito da un partenariato che comprende la Fondazione Liberation Route Europe (FLRE in qualità di capofila), oltre a partner di altri tre Paesi: il Memoriale Nazionale di Camp Vught (Paesi Bassi), la Fondazione Memoriale di Buchenwald e Mittelbau-Dora (Germania) e il Centro "Grodzka Gate - NN Theatre" di Lublino (Polonia).

La FLRE, in qualità di capofila del progetto, ha elaborato un documento dal titolo "Child Protection Policy" nel quale sono stati indicati alcuni standard minimi di condotta per le attività che coinvolgano minori beneficiari delle attività di progetto.

I partner italiani, LRE Italia e il Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, coerentemente con quanto contenuto nel documento citato e accogliendolo in pieno, con la presente policy mirano a definire alcuni dettagli che vadano a garantire il benessere e la sicurezza dei minori beneficiari delle azioni di progetto realizzate in Italia.

Una delle attività che LRE Italia e il Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema (partner di progetto) sono tenute ad organizzare è un evento educativo dedicato ai giovani in collaborazione con altri partner locali (come scuole, università ed altre organizzazioni), in Toscana a Sant'Anna di Stazzema, nel mese di ottobre 2023. I partecipanti a tale evento saranno selezionati dai partner di progetto in collaborazione con i partner locali coinvolti. Tutti coloro che collaborano, a qualsiasi titolo, con l'Associazione LRE e il Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema per la realizzazione delle attività previste dal progetto, devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento, a danno dei minori e sono tenuti a rispettare quanto contenuto nelle linee guida "*Child Protection Policy*" (parte integrante e allegato a questo documento) nonché le disposizioni previste dal presente documento.

La FLRE, in qualità di capofila, sarà presente all'evento organizzato in Toscana ma non avrà nessun ruolo nella selezione dei partecipanti.

LRE Italia e il Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema nonché i partner locali coinvolti si impegnano a garantire che tutte le attività, che coinvolgano i minori beneficiari del progetto, rispettino determinati standard minimi di condotta e intendono adottare tutte le azioni necessarie per prevenire, segnalare e rispondere ai rischi di abuso e sfruttamento ai danni di minori.

LRE Italia e il Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, soprattutto nel corso dello svolgimento dell'evento, si impegnano in particolare ad evitare di:

- Umiliare, discriminare i minori o avere un comportamento sprezzante nei loro confronti;
- Trascorrere una quantità di tempo eccessivo in via esclusiva con uno dei minori del progetto, escludendo gli altri
- Utilizzare un linguaggio inappropriato, offensivo e ingiurioso;
- Costringere i minori a partecipare ad attività contro la loro volontà e senza il loro consenso o quello dei genitori;
- Mostrare ai minori immagini non adatte alla loro età (come esecuzioni, torture, ecc);
- Includere nel materiale didattico di supporto immagini e contenuti non adatti ai minori;

- Svolgere l'evento in un luogo non adatto ai minori;
- Qualesivoglia situazione ambigua che possa essere causa di denuncia.

I partner di progetto si assicureranno, inoltre, che le attività formative previste nel corso dell'evento in Toscana, verranno svolte da persone qualificate ed in grado di lavorare con i minori. Gli educatori presenti il giorno dell'evento verranno informati sulla natura vincolante di questa Policy.

I partner di progetto concorderanno con i partner locali le modalità più appropriate per la partecipazione dei minori all'evento (rilascio di autorizzazione da parte dei genitori, sottoscrizione di un'assicurazione con la scuola di appartenenza e altro che si dovesse rendere necessario per il rispetto della legislazione italiana).

I partner di progetto si assicureranno che le foto ed i video realizzati nel corso dell'evento contengano solo immagini per le quali si è ottenuta la liberatoria scritta da parte dei genitori di eventuali minori fotografati o ripresi. Si impegnano, inoltre, a non fornire nessun dato sensibile del minore in articoli pubblicati sui media relativi al progetto (social, sito web o altro).

I partner di progetto si impegnano a prevenire situazioni di alto rischio e reagire prontamente nel caso si verifichi un abuso, secondo la normativa nazionale.

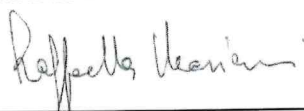
LRE Italia, nella persona del suo Presidente Raffaella Mariani e il Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, nella persona del suo Direttore Michele Morabito, sono responsabili della presente Policy (e dei suoi allegati) e del suo rispetto. Il giorno dell'evento a Sant'Anna di Stazzema, le segnalazioni di eventuali violazioni saranno prese in carico direttamente dal Direttore Michele Morabito e gestita con solerzia ed efficacia.

La presente policy è resa disponibile on line al seguente indirizzo: www-lre-italy.org

Lucca, 19/06/2023

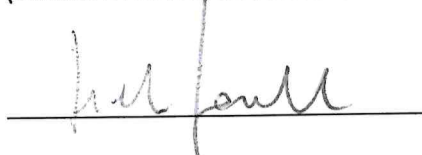
RAFFAELLA MARIANI

(Presidente Liberation Route Italia)



MICHELE MORABITO

(Direttore Parco della Pace di Sant'Anna di Stazzema)



Child Protection Policy

The „Persecution Through Their Eyes“ project is organised by a consortium that includes the lead partner Liberation Route Europe Foundation, as well as partners from four different countries: Camp Vught National Memorial (Netherlands), Buchenwald and Mittelbau-Dora Memorials Foundation (Germany), the National Peace Park of Sant'Anna di Stazzema (Italy) and “Grodzka Gate - NN Theatre” Centre in Lublin (Poland).

One of the main tasks undertaken by each project partner is to organise four educational youth events in cooperation with other local partners (such as schools, universities, youth organisations), in selected locations. These sub-partners are obliged to comply with this document's guidelines and will be chosen by representatives of partner institutions on the basis of previous cooperation and trust. Their role will be to provide participants for youth events, including high school and college students. What is especially worth emphasizing is the responsibility of the sub-partners to recruit young people to participate in the offered activities, which will take place with the help of project partners.

The LRE Foundation's main task, as a lead partner, is to coordinate and organise the various stages of the project implementation. That is why its representatives will be present at each of the organised events. The lead partner does not recruit young people to the project and has no direct influence on who will ultimately take part in the youth events.

The project consortium and educational partners will ensure at every step that the learning environment remains safe, respectful and non-discriminatory. The project aims to create content accessible primarily to the young generation. Some of them may still be under the age of 18, which makes it necessary to include ways to ensure their safety and care in this document.

This policy is designed to minimise the risk of child abuse and inappropriate behaviour towards and among young people, properly prepare employees to work with youth, as well as to early identify dangerous situations and develop procedures that will protect young people as much as possible. It is a great responsibility to minimise the harm that may inadvertently arise from planned youth activities and make sure that any concerns the project consortium has about children's safety are reported to the appropriate authorities in a timely manner.

The LRE Foundation and other partner institutions have extensive experience in organising and conducting activities for children and youth. The provisions hereby presented will apply during the project implementation, until its completion. Particular attention and observation will be given during the conduct of four youth events at partner institutions, in which young people (approx. 400 people) will directly participate.

The project consortium is committed to protecting and safeguarding youth regardless of their ability, ethnicity, faith, gender, sexuality and culture. Their welfare is given priority during the project implementation, and all will be done to avoid, condone and act upon inappropriate behaviours such as:

- acting in ways intended to shame, humiliate, belittle or degrade young people, or otherwise perpetrating any form of emotional abuse;
- discriminating against, showing differential treatment, or favouring particular young people to the exclusion of others;
- using inappropriate, offensive and abusive language, and suggesting or offering advice of this nature;
- forcing young people to participate in or witness events and activities against their will and without their own or the parents' consent.

During the youth events and throughout the project, there may be various situations which may directly or indirectly affect their participants in an unbeneficial way. One of the most important challenges is to provide young people with a level of activity appropriate to their age, thus avoiding drastic descriptions and photos. It means that scenes relating to and depicting brutal aspects of the war, such as executions and tortures, will not be shown directly in the exhibition and supporting educational materials. Instead, young people should explore their knowledge in a safe environment, respecting their emotional boundaries. The educators will also make sure to introduce and uphold an appropriate balance in the conducted activities in such a way that the participants have the opportunity to draw lessons and conclusions valid in the modern world. The exact way of conducting activities for young people depends mainly on the partner institutions and their assumptions, which should be consistent with the guidelines mentioned in this document.

It should also be emphasised that the project consortium will provide internal training and communications to staff and volunteers working who will conduct the youth activities (in case they don't have any related papers or qualifications) to reduce the risks mentioned above. There is also a clear commitment for those who will be working directly with young people to ensure the safety of children, which includes their behaviour towards children they come into contact with, both outside of the work environment as well as inside. In addition, safe recruitment procedures assure that every educator, before his/her recruitment and participation submits and can demonstrate a certificate of a clean criminal record – it is separately coordinated by each project partner.

These child protection objectives will also be achieved in the following ways:

- Child protection is everyone's responsibility; therefore, each partner and educator will make every effort to ensure the safety of the young people participating and demonstrate a sense of accountability so that poor practice or inappropriate behaviour (as the formerly mentioned) is avoided and does not go unchallenged.
- All project partners and representatives of the collaborating educational institutions are required to read this document. Its content was consulted with the project partners, and by accepting it, they agreed to respect its provisions.
- Each partner institution will adapt its own policy, based on this main document and will upload it on its website to be visible for everyone during the project implementation, especially shortly before and during its own youth event.
- People with extensive experience in the fields of education and work with young people will be assigned to conduct educational activities in the framework of the youth events, which means that the pedagogical approach will meet the appropriate criteria. It means that they will have proper competences to create a safe environment for minors.
- Educational activities will be held in places appropriately adapted to the needs of participants, where exhibitions containing drastic content will be separated (if any).
- The presence of minors at organised events requires their parents' direct consent to their participation. When necessary, minors will be required to bring their parents' written consent to participate in the event. It depends on the internal regulations in each country, and it belongs to the task and responsibility of sub-partners.
- The project consortium will ensure that the photos and videos taken during the youth events only contain images of those participants who have provided written consent to share it. Images of children must not show them in states of undressed or in inappropriate poses. What is more, details attached to images and included in related articles (websites, social media, papers) will not allow that child to be traced to his or her home or community.
- The rights, wishes and feelings of youth will be respected at each stage of the planned activities.

- The content and photos available in the online exhibition will also be adapted to young people, which means avoiding brutal and detailed descriptions of violence, abuse and suffering. The authors will do their best to present individual stories in an as balanced way as possible.

There will be a strong response to signs of any allegations of misconduct or abuse of youth in line with this policy. Relevant disciplinary and appeals procedures will be conducted by the LRE Foundation as well as partner institutions. These standards are integrated with safeguarding requirements within each partner institution and locally appropriate. Due to the organisation of youth events at partner institutions in different countries, situations harmful to children will be dealt with at the local level at first, where such an adverse event takes place and where a breach of child safety rules is reported. The relevant procedures must remain in accordance with national law and take into account the operation of local services.

All adults present at an event will be required to carefully observe the behaviour of youngsters as well as the others. Any allegation or concern regarding the abuse of a child must be treated seriously. For this reason, it is vital that anyone raising a concern should strictly follow reporting procedures. Particular care should be taken in regard to confidentiality and the sharing of information with appropriate people.

If a concern or complaint arises, the next step is to report this piece of information to the designated person immediately (ideally on the same day). This means that the child protection officer and the local reporting authority are directly responsible for undertaking necessary measures to stop the harm and seek the safety and psychological comfort of young people. This also implies informing the management of the institution where the incident took place, as well as the relevant services (police, municipal police, ombudsman for children) in the event of an incident leaving no doubt that a crime has been committed. The child protection officer or the local reporting authority will assess the scale of the case and immediately consult the child protection specialists via the available helplines.

Reporting procedures also need to encompass reports being made by children. As mentioned above, there are designated child safety officers who are trusted by children and teachers who will be present during those events are identified as the people to go to if wanting to report. Depending on the organisational capacity of the venues and the will of the youth event organisers, complaints boxes will be prepared for young people to use them comfortably and report their complaint confidentially.

The child protection officer on the part of the LRE Foundation is project manager Joanna Roman who is responsible for the overall coordination of implementing this policy throughout the project. On the part of the other members of the consortium, a local reporting authority will be selected to oversee the safety of children at a local level when the event is organised. Specific names will be mentioned in the procedures adopted in each institution separately. All appointees to this function from both LREF and the consortium will do their best to prevent child abuse, but they are not legally responsible for any harm.

The project consortium commits to regularly monitor and evaluate the implementation of this policy and these procedures. This policy will become available online before the activities involving children are implemented, at the following link: www.lre-foundation.org (tab: Persecution Through Their Eyes) transparent to all those who come in contact with our organisation.

This Policy and these procedures will be regularly reviewed:

- In accordance with changes in legislation and guidance on the protection of children or following any changes within the LRE Foundation and the partner institutions.
- Following any issues or concerns raised about the protection of youth during the project.
- In all other circumstances, at least every six months.

